

Vittoria a Parigi Unesco dice sì Il Parco è riserva

■ A pag. 8 e 9

La Regione annuncia il sì dell'Unesco «Il Parco ora è Riserva della Biosfera» *Soddisfatta l'assessore Paola Gazzolo presente a Parigi*

- CASTELNOVO MONTI -

L'APPENNINO Tosco Emiliano diventa «Riserva della Biosfera dell'Unesco» insieme al Delta del Po. Ad annunciare ed ufficializzare la notizia tanto attesa, è stata, ieri pomeriggio, per prima, la Regione Emilia Romagna.

«Per la nostra Regione si tratta di un risultato straordinario - ha affermato da Parigi dove ha capeggiato la delegazione emiliana, l'assessore regionale alle Politiche ambientali Paola Gazzolo -. Un riconoscimento che ci onora e al tempo stesso ci carica di una nuova responsabilità: delle tre candidature italiane riconosciute oggi, due riguardano la nostra regione. Questa prestigiosa qualifica, di cui possono fregiarsi solo 13 riserve italiane e 631 nel mondo, impreziosisce una vastissima area di inestimabile valore storico, culturale e ambientale. È un punto di partenza - ha aggiunto Gazzolo - che ci dà la possibilità di internazionalizzare il nostro patrimonio ambientale e di promuovere una

crescita sostenibile».

Risale al 2013 la prima proposta di candidatura presentata dal Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano, sottoscritta e sostenuta dalle Regioni, dal Ministero dell'Ambiente e dai Comuni del territorio.

«**UN ESEMPIO** di collaborazione tra pubblico e privato - ha sottolineato l'assessore Gazzolo che era insieme al presidente del Parco Fausto Giovanelli - che ha messo insieme tutti i portatori di interesse per portare a casa un risultato strategico dal punto di vista ambientale e turistico. Questo duplice riconoscimento consente infatti di creare un polo attrattivo di interesse mondiale e di puntare alla creazione di una rete internazionale che rappresenta un connubio unico di paesaggi, storia, arte e natura».

Il primo banco di prova per sperimentare l'efficacia di questa impresa sarà l'Expo di Milano: «Una grande vetrina e un'occasione che non possiamo mancare -

ha concluso Paola Gazzolo -. Già nelle prossime settimane chiederemo un incontro con i ministri competenti per discutere delle azioni da mettere in campo per valorizzare al meglio questa nostra risorsa».

Della delegazione presente a Parigi facevano parte anche i sindaci di Castelnovo Monti, Villa Minozzi e Langhirano, oltre ai presidenti degli Enti Parco.

LE RISERVE della Biosfera Unesco del Programma Mab sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui si accosta la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali. I progetti che vengono realizzati per la gestione della riserva possono beneficiare di contributi europei e spaziano dalle attività di ricerca e conservazione a quelle di sviluppo e promozione.

IN ITALIA SOLO 13 RISERVE

«Per l'Emilia è un risultato straordinario e promuoverà una crescita sostenibile»





CONTENTI Una parte della delegazione emiliano-romagnola davanti alla sede dell'Unesco a Parigi



Peso: 25-52%,1-3%